



GRUPPO "PER TORRICELLA – TAVERNE"

INTERPELLANZA

ESERCIZIO DELLA PROSTITUZIONE SUL TERRITORIO DEL NOSTRO COMUNE

Signori Municipali, Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri comunali.

Avvalendoci della facoltà data dall'art. 66 LOC e dall'art. 21 ROC presentiamo un'Interpellanza relativa al tema citato a margine.

Da parecchio tempo ormai il territorio del nostro Cantone è oggetto dell'esercizio della prostituzione; non è comunque nostra intenzione entrare in dettagli su questione di ordine legale e procedurale a tale riguardo.

È però risaputo a tutti, e certamente anche alle nostre autorità, che da tempo presso il Ristorante Nautilus, situato in Via Val Barberina, si presume l'esercizio di attività di prostituzione; da informazioni assunte presso l'Ufficio tecnico comunale, il locale è tuttavia registrato come Ristorante – Bar con alloggio.

Il locale già in passato è stato oggetto di attenzioni da parte delle autorità di polizia; l'ultima vicenda risale al 30.06.2009, con blitz effettuato da parte del distaccamento TESEU della polizia cantonale in base ad una rogatoria proveniente dal Brasile e legata ad un'inchiesta avviata nei mesi scorsi per un presunto caso di tratta di esseri umani; intervento al quale hanno apparentemente anche partecipato agenti provenienti dal Brasile. In seguito, la stampa ha ulteriormente indicato che contro l'amministratore unico del Ristorante Nautilus e di una donna brasiliana sono stati ipotizzati reati al promovimento della prostituzione e tratta di esseri umani; incarto seguito dalla PP Clarissa Torricelli.

Nel corso della riunione del Legislativo del 28 luglio 2009, su specifica domanda di un consigliere, il Segretario comunale aveva confermato che all'intervento aveva preso parte anche il nostro agente, ma unicamente quale componente del gruppo misto di intervento.

Proprio a fine luglio 2009 una sentenza del Tribunale Federale sottolineava inoltre il ruolo determinante dei comuni nel far cessare l'esercizio della prostituzione sul proprio territorio. È l'esempio di Melano che ha fatto sentenza. In sostanza il Municipio aveva rilasciato una licenza edilizia per esercizio pubblico che vietava tuttavia qualsiasi attività molesta. I rapporti di polizia allestiti in seguito indicavano invece chiaramente un cambiamento di destinazione non autorizzato e non autorizzabile. Se, infatti, l'esercizio della prostituzione non è specificato nella domanda di costruzione, il comune, una volta dimostrato che questa attività si svolge effettivamente, può intervenire con l'ordine di divieto.



GRUPPO "PER TORRICELLA – TAVERNE"

A questo punto intendiamo porre le domande seguenti:

- Il Municipio era al corrente che presso il locale Nautilus si praticava l'esercizio della prostituzione ?
- In caso affermativo, ritiene il Municipio che vi sia stata violazione di autorizzazioni formali e, in tal caso, sono stati presi provvedimenti ? se no come mai ?
- Il nuovo Piano Regolatore che attività prevede in quella zona ? quali possono essere le caratteristiche di quest'attività ?
- Sebbene questo genere di interventi siano di competenza delle autorità giudiziarie, considerato però che il locale si situa sul nostro territorio, il Municipio ha ricevuto rapporti su precedenti interventi effettuati dalla polizia ?
- Nello specifico, al riguardo di quello avvenuto il 30.06.2009, al quale ha pure partecipato il nostro agente di polizia, il Municipio ha ricevuto un rapporto ?
- In caso affermativo, come ha reagito e che passi concreti sono stati intrapresi ?
- In caso contrario, come mai il Municipio non ha ne fatto richiesta ?
- Sono stati predisposti / previsti ulteriori e regolari controlli sul rispetto delle norme da parte del Nautilus ?
- Infine, il Municipio è a conoscenza che sul territorio del nostro Comune possano esistere altri luoghi in cui si pratica l'esercizio della prostituzione ?

Ringraziamo già ora per le risposte che si vorranno dare e porgiamo distinti saluti.

Per il Gruppo "Per Torricella-Taverne"

Emanuela Citterio-Montini

Torricella-Taverne, 13 settembre 2009